

## Linea Lugano Malpensa: bus in regola?

Lo chiede **Matteo Quadranti** in un'interrogazione al governo nella quale ricorda che "il trasporto di persone sulla linea Lugano-Malpensa è stato, già anni orsono, oggetto di varie diatribe". Dopo un periodo di calma dovuto alla scomparsa di concorrenza per vertenze giudiziarie, oltre alla Giosy Tours SA (da più tempo al beneficio dell'autorizzazione federale a svolgere tale trasporto), sono riapparse "dall'inizio del 2012, pare dalle ceneri dei precedenti concorrenti, due nuove entità che hanno ottenuto l'autorizzazione federale", sulla scorta di autorizzazioni concesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Roma: le due ditte italiane sono "la Adda Tours di Carnati Mauro & C. Sas., Caronno in provincia di Lecco, la quale si appoggia per il noleggio e la vendita di biglietti alla Lugano Servizi Ltd, Londra, Succursale di Lugano, avente un capitale sociale di 2 sterline, e la Società Privata Trasporti Srl, Viale Aldo Moro 23, 22100 Como, la quale opera sulla linea in oggetto mediante la Jet-Bus con sede tuttavia a Campione d'Italia".

Quadranti rileva che non risulta che l'Ufficio federale dei trasporti "abbia fatto ulteriori controlli sulle due ditte e sui dirigenti, né al momento del rilascio delle autorizzazioni né durante l'operatività". Tanto meno si è verificato se "le due concessioni rispondessero alle necessità del mercato (legge della domanda e dell'offerta). Infatti, per la linea puramente italiana Milano-Malpensa vi sarebbero 2 sole autorizzazioni benché il potenziale di utenti sia nettamente maggiore a quello assai più limitato del Ticino laddove invece sono state ora concesse ben tre autorizzazioni". Secondo Quadranti, la materia risulterebbe disciplinata dall'accordo del 21 giugno 1999 tra la Svizzera e la Comunità europea sul trasporto di merci e di passeggeri su strada e per ferrovia, il cui articolo 4. cpv. 4 lett. d) dell'allegato 7 permette di assegnare l'autorizzazione a meno che si dimostri che "il servizio comprometterebbe direttamente l'esistenza dei servizi regolari già autorizzati in precedenza". Quadranti chiede pertanto al governo se l'Ufficio federale dei trasporti ha interpellato la Sezione della Mobilità di Bellinzona prima di rilasciare le due autorizzazioni alle ditte italiane, e in caso affermativo, se la Sezione "ha fatto, sta facendo o intende far eseguire tramite le autorità preposte (Polizie, Guardie di Confine) le verifiche del caso e se si quali e con quali esiti". In particolare se è stata verificata la relazione tra domanda e offerta del servizio "per sapere se la presenza di tre aziende avrebbe creato problemi e rischi di concorrenza quantomeno eccessiva". E ancora. "come recipisce il governo il fatto che queste aziende straniere "non sono tenute a dichiarazioni fiscali in Svizzera ma occupano una fetta importante del mercato sottraendo proventi a un'azienda ticinese soggetta alla nostra fiscalità; con ritiene vi debbano essere delle misure accompagnatorie per riportare la concorrenza entro limiti accettabili". Seguono una serie di domande sulla succursale di Lugano della "londinese" Lugano Servizi Ltd" legate al pagamento delle imposte dirette e indirette, ai permessi di lavoro del personale, oneri sociali, retribuzione, modello di pagamento dei salari...

*Una mattinata di studio, con relatori qualificati, per capire come gestire al meglio la politica dei rifiuti. Un'iniziativa del distretto PLR di Locarno che sfocerà in un documento da presentare in febbraio ai presidenti sezionali e ai parlamentari del Locarnese, chiamati poi a tradurre i risultati del convegno in misure concrete.*



Foto  
Carlotta  
Schandroch

# Formare-informare-facilitare

La chiave di lettura del PLR per una gestione dei rifiuti sostenibile

Alla sua seconda edizione, il workshop del distretto PLR di Locarno ha dedicato la mattina di sabato al tema della gestione dei rifiuti, affrontando la riflessione secondo il metodo liberale radicale. L'incontro è stato animato da una settantina di persone, prevalentemente del Locarnese, fra le quali una decina di giovani liberali radicali, simpatizzanti PLR, consiglieri comunali, il sindaco di Brione sopra Minusio Antonio Ferriroli, diversi municipali - Ivan Catarin di Losone, Joël Morgantini di Minusio, Genesio Perlini di Brissago, Danilo Ceroni di Cavigliano -, il presidente del consorzio depurazione Gabriele Calastri, il granconsigliere Stefano Steiger e i presidenti distrettuale Nicola Pini e cantonale Rocco Cattaneo.

Il workshop di sabato ha avuto come obiettivo l'analisi e l'approfondimento di aspetti quali la collaborazione, l'organizzazione, il finanziamento e la logistica dei rifiuti, senza dimenticare gli aspetti educativi e l'informazio-

ne sulle nuove tendenze ecologiche, il *recycling* e la raccolta differenziata. Nel portare il saluto del distretto PLR di Locarno, **Nicola Pini** ha definito quella che deve essere la visione di un liberale radicale nella gestione dei rifiuti: "un triangolo ai cui vertici ci sono le esigenze del cittadino e dunque la qualità del servizio; i costi di finanziamento, da contenere il più possibile; la necessità di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente. In tre parole: sostenibilità sociale, finanziaria e ambientale". Nicola Pini ha nondimeno rilevato come non sia mai facile "investire un sabato mattina nello studio di una tematica come quella dei rifiuti. Ma la politica non è improvvisazione, la politica è informarsi, approfondire, proporre e confrontarsi, anche se costa fatica".

Ed è ciò che ha fatto il PLR di Locarno, con i complimenti del presidente cantonale **Rocco Cattaneo** per il quale "la politica è anche amicizia. E qui ne vedo

molta, fortunatamente. Nicola mi ha parlato spesso di questi incontri durante la nostra comune corsa per la presidenza del PLR, e devo dire che mi hanno parecchio incuriosito e intrigato, per questo sono contento di essere al suo fianco e con voi in questa giornata di lavoro".

Una giornata strutturata in modo da fornire agli amministratori e ai tecnici comunali, ma anche alle persone interessate, possibili soluzioni da concretizzare in proposte. Il panorama della gestione dei rifiuti in Ticino - dalle definizioni alle basi legali, dai costi al finanziamento, dalla composizione del sacco dei rifiuti alle opportunità di riciclaggio - è stato illustrato da Moreno Celio, coordinatore del Dipartimento del territorio.

Poi il lavoro vero proprio, all'interno dei gruppi di lavoro coordinati da "esperti" quali Alan Lancetti, giurista, ispettore della Sezione Enti Locali; Renato Gaggini, consulente Eco Control SA; Matthias Giannini, vicepres-

idente ALRA; Alessandro Casartelli, direttore Accentrix SA, già vicesindaco di Taverner-Torricella. E dopo poco più di un'ora, il dibattito si è allargato al plenum sulle riflessioni, proposte, provocazioni, scaturite dai gruppi. Quanto emerso sabato sarà approfondito e consolidato in un documento da parte di un gruppo di lavoro del Consiglio distrettuale che in febbraio lo sottoporà ai presidenti sezionali del Locarnese - per ciò che concerne le misure a carattere comunale o sovracomunale - e ai granconsiglieri per le misure a più ampio respiro.

Altri workshop seguiranno. Il distretto PLR di Locarno intende infatti proporre una terza edizione nella primavera prossima (probabilmente già a marzo) e una quarta in estate. Come osserva Nicola Pini: "ci sono le premesse di partecipazione e di soddisfazione per continuare su questa strada del coinvolgimento e della ricerca di soluzioni a partire dalla base".

## Un workshop proficuo per le buone idee

Unanime soddisfazione e un eccellente giudizio complessivo sul workshop sono stati espressi da chi ha partecipato a una giornata davvero proficua. Ecco alcuni commenti.

• **Rocco Cattaneo**, presidente PLR: "Una giornata molto creativa, costruttiva e stimolante. Tutti i partecipanti hanno potuto mettere idee sul campo. Idee che

daranno vita a progetti. Complimenti!".

• **Stefano Steiger**, granconsigliere: "E' stata un'occasione privilegiata per capire e trattare ciò che ruota attorno alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, per confrontare soluzioni diverse nell'organizzazione e a livello di finanziamento. E per provocare piccoli e grandi cambiamenti nei singoli comuni della

regione. Complimenti al distretto per l'organizzazione".

• **Ivan Catarin**, municipale di Losone: "Una mattinata stimolante e ricca di spunti. Scelta degli argomenti azzeccata. L'ottima preparazione dei relatori ha fatto in modo che noi partecipanti - al termine di quattro ore di dibattito - potessimo tornare a casa con 'il sacco dei rifiuti' colmo d'informazioni, di nuove idee da mettere in pratica o perlomeno da intavolare nel nostro comune. Un plauso a chi ha dato il via a questi incontri regionali e un invito a continuare su questa strada, pensando magari a delle varianti che possano coinvolgere noi amministratori comunali in incontri di lavoro mirati per i distretti (ambiente, territorio, opere pubbliche, piano regolatore). In attesa del terzo workshop un grazie da chi come me ha potuto partecipare a questa mattinata ricca di contenuti".

• **Matthias Giannini**, vicepresidente Associazione liberale radi-

cale per l'ambiente: "Le tre parole chiave sono formare, informare e facilitare. Oggi sono uscite alcune buone idee, e ALRA è senz'altro disponibile per aiutare ad approfondirle".

• **Antonio Ferriroli**, sindaco di Brione sopra Minusio: "Queste occasioni di incontro sono importanti, se non fondamentali. Prova ne è che ci hanno raggiunto anche alcune persone dal Luganese. Onore a Nicola Pini, dunque. Personalmente mi ha sorpreso il fatto che nel Locarnese solo 12 Comuni lavorano in modo trasparente, applicando la tassa base per il servizio raccolta rifiuti e la tassa sul sacco per lo smaltimento".

• **Giacomo Sciaroni**, consigliere comunale di Muralto: "Mattinata ricca di spunti. Chiederò al Municipio di Muralto, tramite la Commissione della gestione, come mai la raccolta dei rifiuti solidi urbani - sommata a quella degli ingombranti - costa pro capite il doppio della media cantonale".



Foto Carlotta Schandroch